



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2014

41
%

n. 8/2014



INDICE

	Sintesi	3
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	4
	1. La realtà produttiva	5
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	5
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	7
	2. Lo stato dell'occupazione	10
	2.1 - L'offerta di lavoro	10
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	11
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.4 - Il lavoro sommerso	16
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	18
	3.4 - Le cessioni del quinto	19
	4. Il turismo	20
	Guida alla lettura	22

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Territoriale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di Commercio di Terni

Dr. Paolo D'ATRI - INPS di Terni

Dr.ssa Anna ROSIELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Anna ROSIELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2014

Sintesi

Nel secondo semestre 2014, i segnali che provengono da diversi ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) mostrano un andamento dell'economia ternana ancora generalmente caratterizzato dalle stesse dinamiche sfavorevoli degli ultimi anni, sebbene parte degli indicatori segnalino, in alcuni comparti, un'attenuazione degli effetti negativi della crisi economica.

Come nei semestri precedenti, la realtà produttiva provinciale ha visto una riduzione del numero di imprese attive, anche se meno accentuata rispetto ai periodi precedenti; manifattura e costruzioni si confermano i settori di attività maggiormente interessati dalla flessione mentre è nel comparto dei servizi alle persone che si concentra la crescita delle attività imprenditoriali.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il secondo semestre del 2014 segna ancora una diminuzione sia delle esportazioni che delle importazioni.

Nel corso del 2014, l'occupazione si è ridotta di quasi 2 mila unità, soprattutto tra le donne mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato di oltre 1.500 unità.

I rapporti di lavoro attivati nel secondo semestre del 2014 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2013; il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri. Nell'ultimo trimestre si segnala una debole ripresa degli avviamenti con riferimento ai lavoratori italiani.

Nel periodo di riferimento si registra una riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, sia straordinaria che in deroga. Aumenta la quota delle ore pagate.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato continua a mostrare segnali di arretramento caratterizzati da una contrazione dei prestiti bancari e da un peggioramento della qualità del credito. Anche in questo caso la dinamica più recente è caratterizzata da variazioni negative meno sostenute rispetto al passato. Il numero dei protesti è invece diminuito sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono dal settore turistico, caratterizzato da un incremento degli arrivi e delle presenze, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti stranieri.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nel 2014, le imprese attive nella provincia di Terni registrano una riduzione tendenziale minore rispetto al complesso della regione e del Paese; il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è positivo a fronte di valori negativi in Umbria e in Italia; il numero dei fallimenti per 1000 imprese attive è, invece, più elevato. A Terni la flessione delle esportazioni è più consistente e il saldo del commercio con l'estero, seppure di segno positivo, presenta un valore inferiore rispetto ai corrispondenti dati regionali e nazionali. Gli occupati diminuiscono a ritmi più sostenuti di quelli riscontrati nel resto della regione e nel Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro mentre il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale ma superiore a quello regionale. La riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è più sostenuta di quella che ha interessato i livelli regionale e nazionale. La flessione dei prestiti bancari risulta in linea con il dato regionale mentre è più elevato l'indice di sofferenza del credito bancario.

Indicatori economici al 31 dicembre 2014: provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (4° trim 2014/4° trim 2013)	-0,2	-1,2	-1,0
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,8	-0,3	-0,2
Fallimenti per 1000 imprese	3,5	2,9	2,7
Variazione % esportazioni	-18,5	-5,7	2,0
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	1,7	20,7	5,7
Variazione % occupati (media 2014)	-1,6	-0,1	0,4
Tasso di occupazione (media 2014)	58,4	61,0	55,5
Tasso di disoccupazione (media 2014)	12,2	11,3	12,7
Variazione % ore CIG	-19,9	-17,3	-6,1
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	-3,9	-14,7	6,4
Variazione % prestiti bancari	-1,0	-1,0	0,7
Indice sofferenza del credito bancario	4,3	4,1	2,6

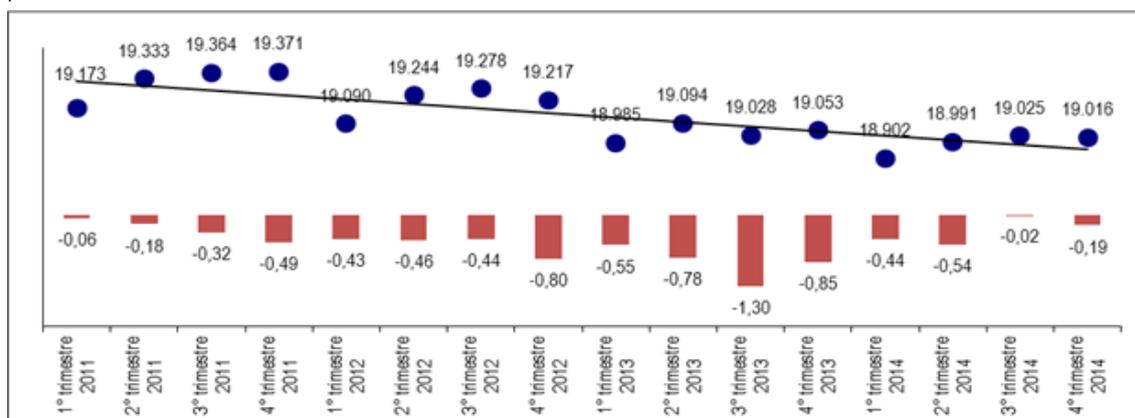
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nel terzo e quarto trimestre del 2014 il numero di imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 19.025 e 19.016 (Figura 1.1). Rispetto allo stesso periodo del 2013, nel terzo trimestre 2014 il numero delle imprese è pressoché lo stesso (la differenza è di tre unità) mentre nel quarto trimestre si ha una diminuzione di 37 unità (-0,19 per cento). L'andamento temporale mostra un'attenuazione della dinamica di riduzione del numero di imprese. Anche se il 2014 è il quarto anno consecutivo in cui, con cadenza trimestrale, il numero delle imprese iscritte registra una diminuzione tendenziale rispetto agli anni precedenti, negli ultimi due trimestri la diminuzione è stata meno sostenuta (Figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2011 - 4° trimestre 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri esaminati (Tavola 1.1.) continua la flessione tendenziale sia delle imprese manifatturiere (-0,5 per cento in entrambi i periodi) sia di quelle attive nel settore delle costruzioni (-1,9 per cento e -2,1 per cento); anche l'agricoltura evidenzia diminuzioni significative (-1,1 per cento e -1,7 per cento). Registrano una lieve crescita i settori del commercio e dell'alloggio e ristorazione mentre presentano un incremento più marcato i comparti dei servizi alle imprese e alle famiglie. Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala l'aumento delle società di capitale (+4,0 per cento in entrambi) e la contrazione di quelle di persone (-1,3 per cento e -2,0 per cento) e delle imprese individuali (-0,7 per cento in ambedue i trimestri).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), negli ultimi due trimestri dell'anno 2014 si registrano variazioni tendenziali negative sia nel comprensorio di Orvieto sia in quello narnese-amerino (Tavola 1.2). Nel primo la flessione coinvolge tutti i settori tranne quello degli "Altri servizi". Nel secondo le imprese attive sono diminuite nel settore agricolo e, principalmente, in quello delle costruzioni. Nell'area ternana si registra in entrambi i trimestri una contenuta variazione positiva concentrata completamente nel terziario.

Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2014

SETTORI DI ATTIVITA' FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2014	4° Trimestre 2014	3°_2014/ 3°_2013	4°_2014/ 4°_2013
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.702	3.677	-1,1	-1,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.530	1.524	-0,5	-0,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	63	65	10,5	12,1
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	44	43	-2,2	-4,4
F Costruzioni	2.721	2.704	-1,9	-2,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.345	5.379	0,8	0,9
H Trasporto e magazzinaggio	431	426	-0,2	-1,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.258	1.262	1,3	1,5
J Servizi di informazione e comunicazione	356	359	0,0	2,0
K Attività finanziarie e assicurative	496	489	2,1	-1,0
L Attività immobiliari	592	579	-0,2	-2,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	594	584	-5,4	-5,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	524	537	7,2	6,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	100	100	0,0	-1,0
Q Sanità e assistenza sociale	143	143	1,4	2,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	195	198	8,9	7,0
S Altre attività di servizi	917	922	1,8	1,7
T Attività di famiglie e convivenze con e datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	7	18	-53,3	125,0
Totale Terni	19.025	19.016	-	-0,2
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.208	3.224	4,0	4,0
Società di persone	3.344	3.318	-1,3	-2,0
Imprese individuali	12.032	12.037	-0,7	-0,7
Altre forme	441	437	3,3	2,1
Totale	19.025	19.016	-	-0,2

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

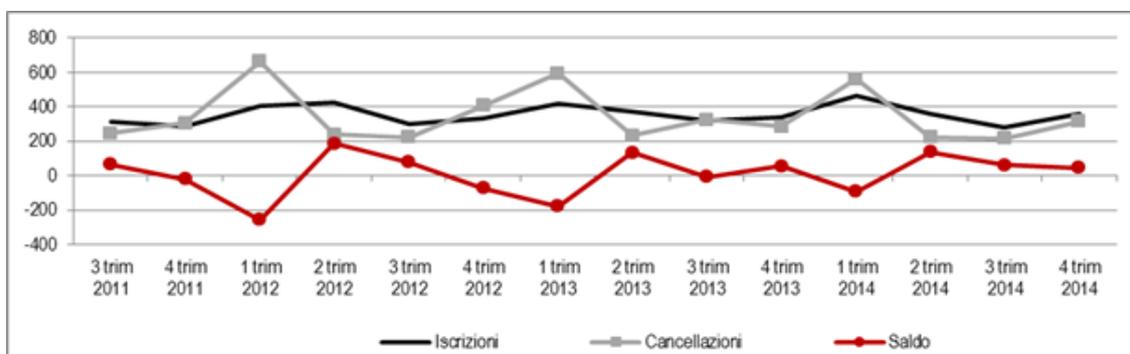
Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2014

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2014	4° Trimestre 2014	3°_2014/3°_2013	4°_2014/4°_2013
ORMETO	4.117	4.114	-0,5	-0,7
Agricoltura	1.204	1.198	-0,3	-0,8
Industria	337	334	-0,9	-1,2
Costruzioni	560	549	-1,8	-4,0
Commercio e alberghi	1.236	1.249	-1,9	-0,5
Altri servizi e nc	780	784	2,8	2,1
NARNI-AMELIA	4.710	4.698	-0,3	-0,4
Agricoltura	1.440	1.431	-1,6	-1,9
Industria	419	417	0,7	0,2
Costruzioni	736	729	-3,5	-3,4
Commercio e alberghi	1.323	1.330	2,2	2,0
Altri servizi e nc	792	791	0,4	0,6
TERNI	10.198	10.204	0,3	0,1
Agricoltura	1.058	1.048	-1,4	-2,3
Industria	888	888	-0,3	0,0
Costruzioni	1.425	1.426	-1,1	-0,7
Commercio e alberghi	4.044	4.062	1,4	1,2
Altri servizi e nc	2.788	2.780	0,4	-0,1
Totale	19.025	19.016	-	-0,2

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2014 il numero delle nuove iscrizioni di imprese nel registro camerale (640) è stato superiore a quello delle cessazioni (533), confermando il bilancio positivo già emerso nel secondo trimestre (Figura 1.2); tale evoluzione ha consentito di compensare la perdita netta del primo trimestre cosicché il saldo annuale risulta positivo (1.466 iscrizioni e 1.316 cessazioni).

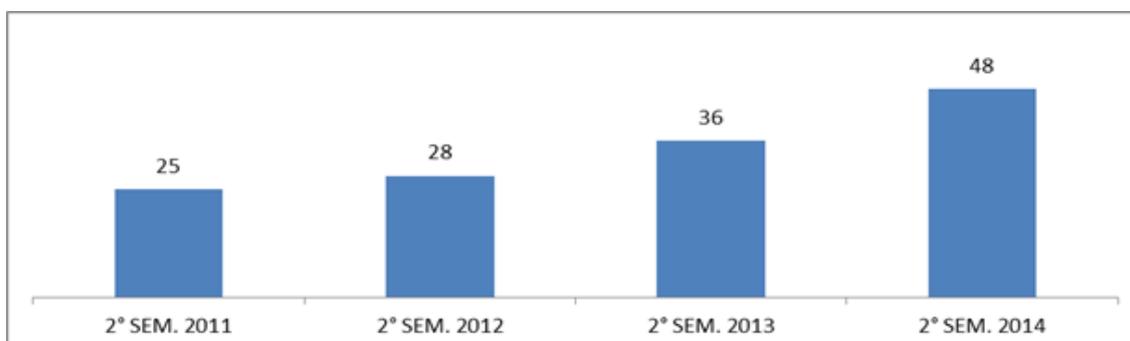
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2011 - 4° trimestre 2014



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del secondo semestre del 2014 in provincia di Terni si sono registrati 48 fallimenti con un incremento del 33,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013 (Figura 1.3). L'andamento crescente del fenomeno continua dal 2011 e, considerando i soli secondi trimestri del periodo 2011-2014, esso è quasi raddoppiato. Nel corso dell'anno il totale dei fallimenti è pari a 67 contro i 62 del 2013.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 - 2° semestre 2014



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2014 e il secondo semestre 2013 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 13,7 per cento. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato una contrazione del 21,9 per cento (Tavole 1.3 e 1.4). L'andamento osservato nel secondo semestre è in linea con quello della prima metà dell'anno cosicché nell'intero 2014 le importazioni si riducono del 7,6 per cento e le esportazioni del 18,5 per cento.

Nel secondo semestre 2014, la flessione complessiva degli scambi commerciali con l'estero è determinata soprattutto dalla contrazione della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (-19,3 per cento e -35,3 per cento, rispettivamente, per importazioni ed esportazioni) che pesa per circa il 60 per cento del totale. Tra le altre categorie che incidono maggiormente in termini di valore, con riferimento alle merci in ingresso si registra una crescita degli scambi nel settore dei macchinari

(+22,1 per cento e +18,3 per cento, rispettivamente, nel secondo semestre e nell'intero anno 2014) e in quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+0,2 e +22,1 per cento) mentre si osserva una flessione nel settore della chimica (-31,8 per cento e -25 per cento); dal lato delle esportazioni, aumentano gli scambi dei prodotti chimici (+4,3 per cento nel secondo semestre e +4,6 per cento per l'intero anno) e di quelli dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (+ 9,9 per cento e +12,9 per cento). Nel corso del 2014 prosegue l'andamento decrescente degli scambi con l'estero riscontrato a partire dal 2012. In tale arco temporale il valore delle transazioni si è ridotto di circa la metà (Figura 1.4).

Nel secondo semestre del 2014 il saldo della bilancia commerciale è positivo per 42 milioni di euro. Esso è in diminuzione rispetto al valore di 99 milioni registrato nel secondo semestre del 2013 (Figura 1.4), anche se si osserva un saldo più elevato rispetto a quello dell'intero anno. Quest'ultimo è di 32 milioni di euro, contro un valore pari a 171 milioni del 2013.

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2014		Anno 2014	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2013	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2013
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.397.469	75,1	3.873.298	29,5
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3.035.810	115,6	4.876.698	48,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.200.050	0,2	28.465.776	22,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	5.012.498	3,4	8.793.329	-0,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.952.877	1,6	13.767.649	-4,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	63.934	-92,0	816.825	-66,7
Sostanze e prodotti chimici	20.484.967	-31,8	41.771.473	-25,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.017.888	22,5	1.843.630	10,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13.720.388	2,8	26.560.121	-11,8
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	219.437.311	-19,3	563.003.991	-10,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.236.012	-7,7	4.057.593	-38,5
Apparecchi elettrici	6.802.379	-23,6	15.537.990	-5,1
Macchinari e apparecchi n.c.a.	58.904.695	22,1	121.992.676	18,3
Mezzi di trasporto	5.126.436	-47,9	8.713.113	-62,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.415.942	-49,7	5.061.509	48,1
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-100,0	-	-100,0
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	18.360.783	-25,5	65.225.430	-8,1
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	151.673	109,0	214.249	54,7
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1.421	-85,3	7.448	-78,5
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci	1.135.702	4730,3	1.194.495	1803,9
Totale	377.498.235	-13,7	915.777.293	-7,6

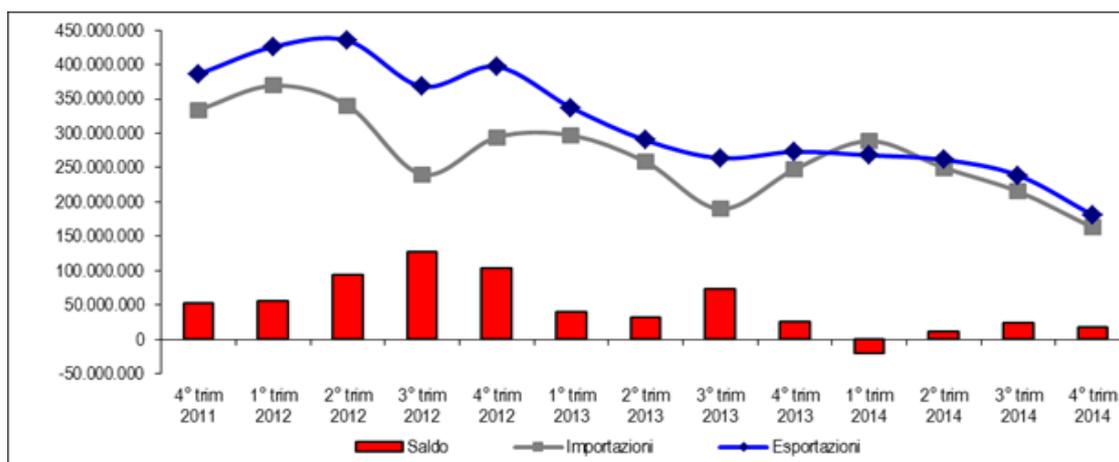
Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2014		Anno 2014	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2013	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2013
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.833.904	-17,3	8.147.304	7,0
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	383.223	18,8	867.243	8,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	24.692.949	7,2	50.909.931	-14,5
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	43.389.812	9,9	91.429.185	12,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	100.458	-76,3	357.332	-63,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5.053	4293,9	5.072	4310,4
Sostanze e prodotti chimici	31.590.948	4,3	60.804.374	4,6
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	809.656	583,6	934.190	244,7
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.161.724	0,0	73.377.861	-13,9
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	222.829.669	-35,3	577.924.787	-25,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.442.969	-51,4	5.774.492	-38,7
Apparecchi elettrici	13.332.683	82,2	14.038.097	-27,8
Macchinari e apparecchi n.c.a.	20.792.779	-17,2	46.247.762	-5,2
Mezzi di trasporto	5.798.603	-17,1	10.515.396	-20,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.016.900	-10,4	4.101.729	-1,5
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	293.203	19,1	490.955	-31,7
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	1.440.714	-36,9	1.922.555	-41,3
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	77.397	-73,8	290.522	-26,6
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci	25.712	-44,2	61.827	4,2
Totale	419.018.356	-21,9	948.200.614	-18,5

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2011 - 4° trimestre 2014 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2014 il numero di occupati residenti nella provincia è pari a 85 mila unità, in flessione dell'1,6 per cento rispetto al 2013, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 12 mila unità, il 17,3 per cento in più rispetto al 2013 (Tavola 2.1). Sia la diminuzione degli occupati che l'aumento delle persone in cerca di lavoro riguardano esclusivamente la popolazione femminile. Le persone che non lavorano e non cercano lavoro sono 106 mila, stabili rispetto al 2013.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2014 (a) (valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al 2013	Numero	Variazione % rispetto al 2013	Numero	Variazione % rispetto al 2013
FORZE DI LAVORO	54	2,7	43	-2,5	96	0,4
◊ occupati	49	3,6	36	-7,9	85	-1,6
In cerca di occupazione	5	-5,0	7	43,5	12	17,3
NON FORZE DI LAVORO	42	-2,8	64	2,0	106	0,0
Totale	95	0,2	107	0,1	202	0,2

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2013 e il 2014 il numero di occupati è lievemente cresciuto (+0,8 per cento) tra i lavoratori dipendenti ed è diminuito del 7,5 per cento tra gli autonomi; la riduzione dell'occupazione è concentrata nell'industria in senso stretto (-6,3 per cento rispetto al 2013) e tra gli esercizi commerciali, alberghieri e della ristorazione (-13,9 per cento). Nelle altre attività dei servizi l'occupazione è cresciuta del 3,0 per cento grazie all'incremento di quella dipendente (+3,7 per cento, Tavola 2.2). Nel 2014 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 58,4 per cento ed è diminuito di 0,7 punti percentuali rispetto al 2013. Il tasso di occupazione, che segna una riduzione di quattro punti percentuali tra le donne, è invece in crescita tra gli uomini (Tavola 2.3).

Il tasso di disoccupazione è pari al 12,2 per cento contro il 10,4 per cento del 2013. Il tasso di disoccupazione femminile è aumentato, mentre si è ridotto quello maschile.

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2014 (a) (valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al 2013	Numero	Variazione % rispetto al 2013	Numero	Variazione % rispetto al 2013
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	83,1	1	-38,6	3	-6,8
INDUSTRIA	18	7,7	6	-16,3	23	0,8
Industria in senso stretto	13	-2,2	2	-27,9	15	-6,3
Costruzioni	5	44,9	4	-9,4	9	15,3
SERVIZI	42	-3,2	16	0,2	58	-2,3
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	9	-22,8	7	0,1	16	-13,9
Altre attività dei servizi (J-U)	34	3,7	9	0,2	42	3,0
Totale	62	0,8	23	-7,5	85	-1,6

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2013-2014 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	2013	2014	Differenza 2014-2013	2013	2014	Differenza 2014-2013
Maschi	65,7	68,6	2,9	10,4	9,6	-0,8
Femmine	52,7	48,7	-4,0	10,5	15,5	5,0
Totale	59,1	58,4	-0,7	10,4	12,2	1,8

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel 2014 i rapporti di lavoro attivati all'interno del territorio provinciale sono complessivamente 28.551 (Tavola 2.4), un valore lievemente inferiore rispetto a quanto rilevato nel 2013 (-0,6 per cento) che deriva da una flessione del numero di contratti di lavoro dipendente (-1,2 per cento), compensata, in parte, da un incremento di quelli di lavoro autonomo/parasubordinato (+3,9 per cento). La diminuzione dei contratti di lavoro dipendente è dovuta a un marcato calo della tipologia del lavoro intermittente (-32,4 per cento) – collegata all'introduzione di norme più restrittive e di controllo inserite nella Legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/12) al fine di evitare un uso distorto di questa tipologia contrattuale, così com'era accaduto negli anni passati – e a una riduzione, più contenuta, dei contratti di lavoro domestico.

Rispetto al 2013, sono in leggera crescita le assunzioni effettuate con le altre tipologie contrattuali. In particolare, gli avviamenti a tempo indeterminato aumentano dell'1,9 per cento, quelli con contratto di apprendistato dell'1,5 per cento, i contratti di lavoro interinale e a tempo determinato crescono rispettivamente del 3,2 per cento e dell'1,7 per cento.

Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2014		Anno 2014	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2013	Valori assoluti	Variazione % su anno 2013
Lavoro dipendente	11.724	-2,3	24.942	-1,2
Tempo indeterminato	1.450	17,3	3.080	1,9
Tempo determinato	7.730	-2,7	16.334	1,7
Apprendistato	417	0,0	951	1,5
Contratto interinale	687	16,2	1.408	3,2
Lavoro intermittente	626	-34,5	1.407	-32,4
Lavoro domestico	812	-5,1	1.757	-0,8
Altre tipologie	2	-33,3	5	-
Lavoro autonomo	1.757	4,6	3.609	3,9
di cui: Lavoro a progetto o co.co.co.	971	-10,8	2.209	0,0
Orvietano	3.188	-7,8	6.846	-8,2
Lavoro dipendente	3.027	-8,0	6.465	-8,4
Lavoro autonomo	161	-3,6	381	-4,3
di cui: Cittadini stranieri	501	-15,2	1.221	-7,9
Terni	10.293	0,7	21.705	2,1
Lavoro dipendente	8.697	-0,2	18.477	1,6
Lavoro autonomo	1.596	5,6	3.228	4,9
di cui: Cittadini stranieri	2.201	-5,1	4.725	-3,9
Totale	13.481	-1,5	28.551	-0,6
di cui: Cittadini stranieri	2.702	-7,1	5.946	-4,7

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

A livello territoriale sono soprattutto le aziende dell'orvietano che, rispetto al 2013, evidenziano una diminuzione del numero delle assunzioni (-8,2 per cento) mentre per quelle del ternano l'occupazione è in crescita (+2,1 per cento).

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, la riduzione del numero delle assunzioni su base annua (-4,7 per cento a livello provinciale) è più accentuata rispetto a quella dei lavoratori nel complesso.

I dati del secondo semestre 2014 confermano sostanzialmente l'andamento evidenziato per il semestre precedente, anche se con una accentuazione di alcune delle tendenze riscontrate. In particolare, nel secondo semestre risulta più marcata sia la flessione delle assunzioni con contratto di lavoro dipendente (-2,3 per cento) sia la crescita di quelle di lavoro autonomo (+4,6 per cento). Anche la riduzione degli avviamenti al lavoro dei cittadini stranieri è stata più marcata nel secondo semestre (-7,1 per cento).

A livello settoriale (Tavola 2.5) la riduzione del numero delle assunzioni su base annua riguarda il comparto primario, le costruzioni, il commercio e il lavoro domestico. In quest'ultimo settore, tuttavia, la flessione è compensata da un incremento delle assunzioni effettuate dalle cooperative sociali (settore sanitario), a cui le famiglie affidano in parte l'attività di assistenza agli anziani, svolta in forma domiciliare.

I dati del secondo semestre sugli avviamenti al lavoro, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, confermano l'andamento settoriale sopra evidenziato, ad eccezione del settore manifatturiero che mostra un'inversione di tendenza (-8,0 per cento).

Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2014		Anno 2014	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2013	Valori assoluti	Variazione % su anno 2013
Agricoltura	1.401	-10,0	3.121	-7,5
Industria in senso stretto	1.360	-8,0	3.129	2,2
Costruzioni	1.010	-5,5	2.188	-1,4
Commercio, alberghi e ristorazione	2.109	-10,3	4.789	-5,7
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	803	-6,4	1.735	-7,4
Sanità	660	33,9	1.476	39,4
Istruzione	2.988	16,7	5.232	9,3
Altri Servizi e n.c.	3.150	-5,0	6.881	-5,3
Totale	13.481	-1,5	28.551	-0,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Il clima di forte incertezza che ha caratterizzato tutto il sistema produttivo locale in questo lungo periodo di crisi economica trova riscontro anche con riferimento alla trasformazione del rapporto di lavoro che nel 2014 ha riguardato 1.222 contratti, con una flessione del 19,2 per cento rispetto al 2013 (Tavola 2.6). La trasformazione delle posizioni di apprendistato registra una riduzione più accentuata di quella dei contratti a tempo determinato. Nel secondo semestre dell'anno si rileva, tuttavia, un'inversione di tendenza per quanto riguarda le trasformazioni dei rapporti a tempo determinato, che aumentano del 3,6 per cento.

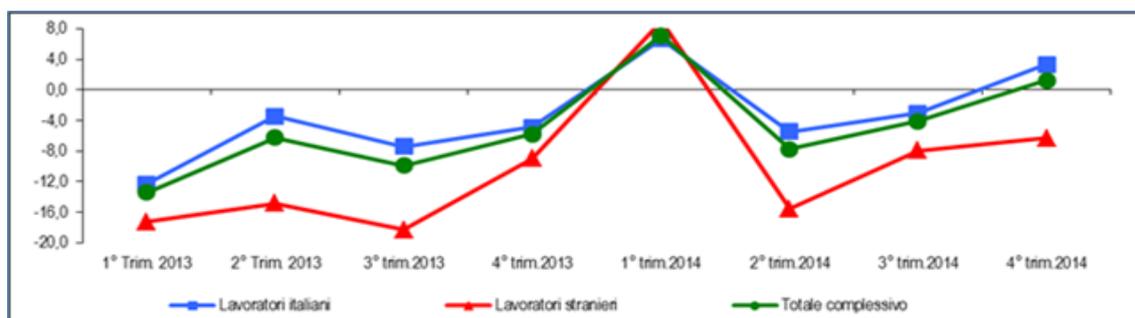
Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale)

TIPO DI CONTRATTO	2° Semestre 2014		Anno 2014	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2013	Valori assoluti	Variazione % su anno 2013
Da tempo determinato a tempo indeterminato	486	3,6	962	-17,4
Da apprendistato inserimento a tempo indeterminato	104	-29,7	260	-25,3
Totale	590	-4,4	1.222	-19,2

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel primo e nel quarto trimestre del 2014 gli avviamenti al lavoro hanno registrato un tasso di variazione positivo rispetto allo stesso periodo del 2013 che è stato particolarmente consistente nel corso del primo trimestre, più contenuto nell'ultimo e riferito ai soli lavoratori italiani. In generale, gli avviamenti che riguardano i lavoratori stranieri evidenziano diminuzioni tendenziali di entità maggiore rispetto a quelle relative agli italiani (Figura 2.1).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 1° trimestre 2013 - 4° trimestre 2014 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 31 dicembre 2014 le persone in cerca di lavoro iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni sono complessivamente 38.181, in crescita del 15,6 per cento rispetto al 31 dicembre del 2013 (Tavola 2.7).

L'incremento del numero degli iscritti, che riguarda sia i lavoratori italiani che quelli stranieri, coinvolge in misura maggiore i soggetti adulti con 40 anni e oltre. A livello territoriale, si rilevano andamenti analoghi nei due Centri per l'impiego.

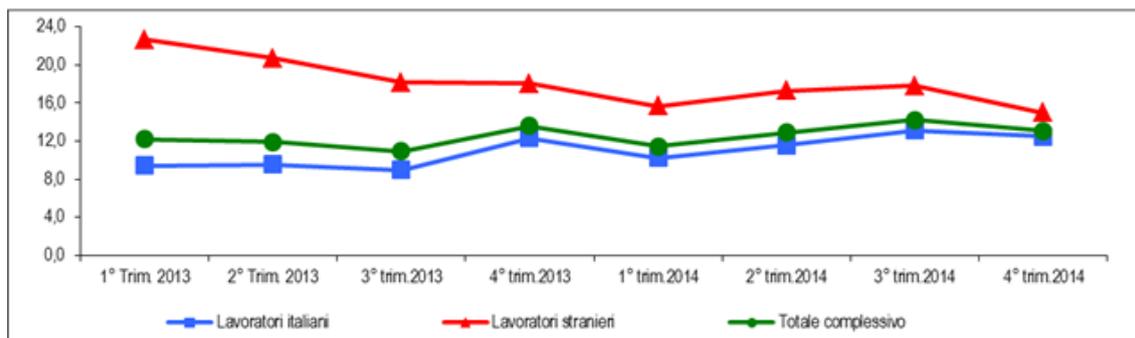
Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 31 dicembre 2014 e 2013 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITÀ, ETÀ	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione %
Orvieto	5.255	4.695	11,9
Di cui stranieri	1.089	944	15,4
Di cui 40 anni e oltre	2.872	2.552	12,5
Terni	32.926	29.070	13,3
Di cui stranieri	7.843	6.822	15,0
Di cui 40 anni e oltre	16.338	14.061	16,2
Totale	38.181	33.765	13,1
Di cui stranieri	8.932	7.766	15,0
Di cui 40 anni e oltre	19.210	16.613	15,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel secondo semestre 2014 l'aumento percentuale dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego è inferiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (Figura 2.2). Il tasso di crescita dei disoccupati di cittadinanza straniera iscritti ai Centri per l'impiego resta superiore a quello dei disoccupati italiani, anche se la differenza si va progressivamente riducendo.

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 1° trimestre 2013 - 4° trimestre 2014 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2014 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a oltre 1,2 milioni ed è diminuito del 9,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013 (Tavola 2.8). Rispetto al 2013 sono raddoppiati gli interventi autorizzativi di cassa integrazione ordinaria mentre mostrano una sostanziale riduzione le ore autorizzate per la cassa straordinaria e in deroga (rispettivamente, -45,5 per cento e -40,3 per cento). Le ore pagate ammontano a oltre 900 mila e mostrano un aumento dell'8,1 per cento su base annua. La crescita si concentra nella cassa ordinaria (+174,5 per cento) mentre la cassa straordinaria e quella in deroga presentano una variazione negativa (+23,9 per cento e -19,2 per cento). Nel corso del 2014 le ore autorizzate e quelle pagate sono diminuite, rispettivamente, del 19,9 per cento e del 3,9 per cento (Tavola 2.9).

Tavola 2.8 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° semestre 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variaz % su 2° sem 2013		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	640.599	621.144	341.406	74,4	99,5	174,5
Straordinaria	263.261	208.412	200.927	-31,4	-45,5	-23,9
In deroga	403.213	398.807	363.510	-39,7	-40,3	-19,2
Totale	1.307.073	1.228.363	905.843	-8,0	-9,8	8,1

Fonte: Inps

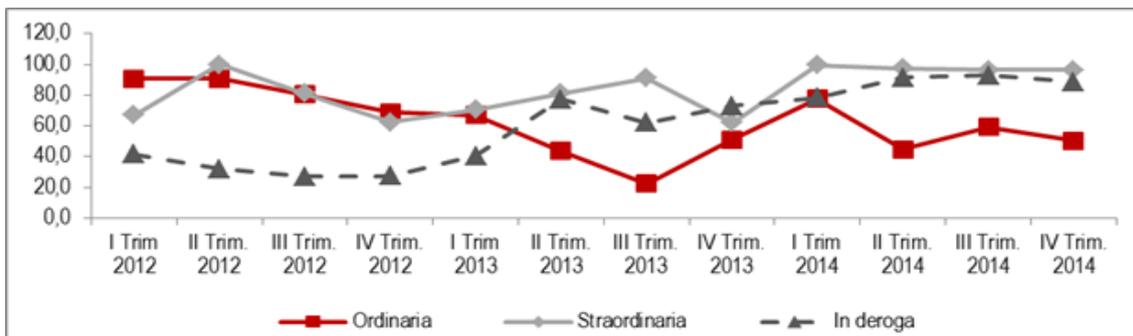
Tavola 2.9 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Anno 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variaz % su 2013		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	1.101.696	1.073.820	620.705	14,0	23,3	43,7
Straordinaria	669.340	585.012	571.671	-17,8	-27,5	-2,0
In deroga	556.087	551.681	483.567	-49,9	-49,0	-33,7
Totale	2.327.123	2.210.513	1.675.943	-18,9	-19,9	-3,9

Fonte: Inps

Nel 2014, le ore pagate rappresentano il 75,8 per cento di quelle autorizzate. La proporzione sale al 97,7 per cento per la cassa straordinaria mentre scende al 57,8 per cento per quella ordinaria. Negli ultimi due trimestri dell'anno, la percentuale di ore pagate di cassa straordinaria e in deroga si mantiene sui livelli – superiori al 90 per cento – raggiunti nel secondo trimestre mentre resta sotto il 60 per cento la quota di ore pagate a valere sulla cassa ordinaria (Figura 2.3).

Figura 2.3 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° trimestre 2011 - 4° trimestre 2014 (per 100 ore autorizzate)



Fonte: Inps

2.4 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2014, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 51 casi di lavoro sommerso su 125 posizioni irregolari verificate, pari a una percentuale del 40,8 per cento. La stessa incidenza si registra con riferimento all'intero anno. La quota più elevata di posizioni sommerse sul totale di quelle irregolari si riscontra nel settore primario e nell'edilizia; il fenomeno si manifesta in modo più contenuto nel resto dell'industria e nei servizi (Tavola 2.10).

Tavola 2.10 - Lavoratori irregolari e sommersi rilevati dalle Direzioni territoriali del lavoro, per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e Anno 2014

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori sommersi	Lavoratori irregolari	Sommersi per 100 irregolari
SECONDO SEMESTRE 2014			
Agricoltura	4	4	100,0
Industria (esclusa edilizia)	3	22	13,6
Edilizia	16	26	61,5
Terziario	28	73	38,4
Totale	51	125	40,8
ANNO 2014			
Agricoltura	6	6	100,0
Industria (esclusa edilizia)	12	34	35,3
Edilizia	17	45	37,8
Terziario	59	145	40,7
Totale	94	230	40,9

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2014 è proseguita la tendenza alla diminuzione del numero di finanziamenti bancari nella provincia di Terni, sebbene in misura meno accentuata rispetto agli anni precedenti (Tavola 3.1); il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da -2,0 per cento a giugno 2014 a -1,0 per cento a dicembre (-3,7 per cento a dicembre 2013).

Nella seconda parte del 2014 si è attenuata la flessione dei finanziamenti bancari al settore produttivo: a dicembre il calo complessivo su base annua è stato del -1,1 per cento (-4,5 per cento a fine 2013; -2,1 per cento a giugno 2014) mentre sono tornati a crescere i finanziamenti alle imprese fino a 20 addetti (+2,2 per cento contro -2,8 per cento a dicembre 2013).

A dicembre 2014 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono diminuiti dello 0,2 per cento su base annua; a fine 2013 la diminuzione era stata pari al -1,6 per cento.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2014 la crescita dei depositi è stata del 3,5 per cento contro il 3,0 per cento a giugno 2014 e il 3,3 per cento a dicembre 2013 (Tavola 3.2). Per contro i titoli a custodia hanno subito una diminuzione del 4,9 per cento.

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2013 - dicembre 2014 (a)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Settore privato (b)							Totale
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Imprese			Famiglie consumatrici		
				Totale	Medio-grandi	Piccole (c) Di cui: Famiglie produttrici (d)			
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Dic. 2013	-2,7	-3,7	-11,2	-4,5	-5,1	-2,8	-3,3	-1,6	-3,7
Mar. 2014	-4,4	-3,0	-13,7	-3,6	-4,1	-2,3	-3,9	-0,9	-3,1
Giu. 2014	-1,9	-2,0	-2,3	-2,1	-2,4	-1,1	-1,6	-0,6	-2,0
Set. 2014	-5,2	-2,1	-1,4	-2,3	-2,2	-2,6	-1,8	-0,4	-2,3
Dic. 2014 (e)	-3,3	-0,9	5,1	-1,1	-2,2	2,2	7,4	-0,2	-1,0
CONSISTENZA A DICEMBRE 2014 (MILIONI DI EURO)									
Dic. 2014	231	4.332	13	2.666	1.953	714	388	1.630	4.564

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze.

(b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(e) La dinamica dei finanziamenti alle famiglie produttrici e alle piccole imprese a dicembre 2014 è influenzata da alcune operazioni di rilevante ammontare.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2013 - dicembre 2014 (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
Dic. 2013	3,3	6,5	-5,2	-22,8	-4,4
Mar. 2014	2,8	3,8	-4,4	-24,3	-0,6
Giù. 2014	3,0	3,5	-3,8	-24,8	-1,4
Set. 2014	3,4	1,5	-3,1	-25,3	-4,8
Dic. 2014	3,5	-0,1	-4,9	-29,7	-9,2
CONSISTENZA A DICEMBRE 2014 (MILIONI DI EURO)					
Dic. 2014	3612	1.757	1.948	519	503

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

3.2 - La qualità del credito

Ha un andamento stabile l'indicatore di qualità del credito: il flusso di nuove posizioni a sofferenza in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento) è passato dal 4,7 per cento di giugno 2014 al 4,3 per cento di dicembre (era il 4,4 per cento a dicembre 2013). La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria: 1,4 per cento rispetto a 1,5 per cento a dicembre 2013. Il tasso di ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è passato dal 6,4 per cento di giugno 2014 al 5,9 per cento di dicembre ed è risultato più contenuto per le imprese con meno di 20 addetti (4,9 per cento) e per quelle dei servizi (6,5 per cento).

Tavola 3.3 - Sofferenze bancarie per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2013 - dicembre 2014 (a) (valori percentuali)

PERIODO	Imprese							Totale (b)
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Attività manifatturiere	Costruzioni	Di cui: Servizi	Piccole imprese (c)	Famiglie consumatrici	
Dic. 2013	(d)	5,2	6,9	8,2	3,3	8,4	1,5	4,4
Mar. 2014	(d)	6,6	7,8	7,8	6,8	8,1	1,4	5,3
Giù. 2014	4,7	6,4	6,4	9,8	7,3	8,1	1,4	4,7
Set. 2014	2,8	6,7	6,2	11,8	6,8	8,4	1,3	4,9
Dic. 2014	3,7	5,9	7,0	7,5	6,5	4,9	1,4	4,3

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(d) Dato statisticamente non significativo.

3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2014 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è diminuito del 21,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione d'intensità leggermente inferiore (-18,8 per cento) dell'importo totale dei protesti, così che l'importo medio è aumentato in modo contenuto passando da 1.547 del 2013 a 1.606 del 2014 (Tavola 3.4). In tutto il 2014 il numero di protesti è pari a 3.958 ed è diminuito del 27,1 per cento rispetto al 2013. Sempre su base annuale,

l'importo totale e quello medio risultano entrambi in contrazione, rispettivamente del 31,1 per cento e del 5,6 per cento.

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e anno 2014

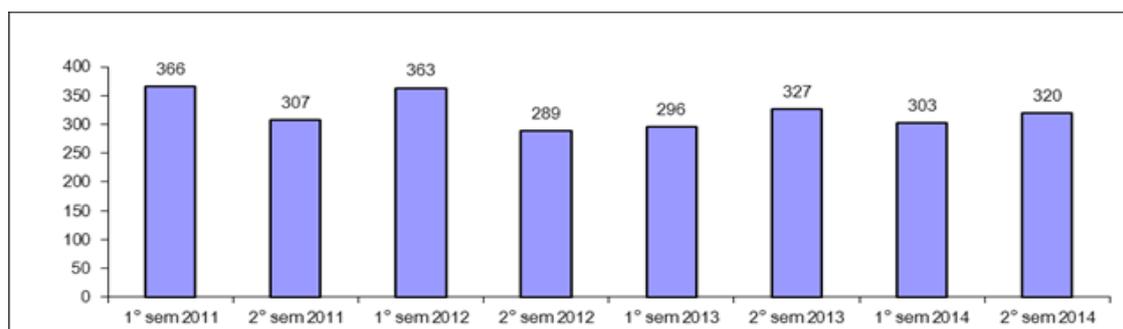
INDICATORI	2° semestre 2014	Variazione % 2° sem 2014/2013	Anno 2014	Variazione % Anno 2014/2013
Numero	1.814	-21,7	3.958	-27,1
di cui capoluogo	1.132	-20,7	2.486	-17,7
Importo (in euro)	2.912.681,48	-18,8	6.587.195,42	-31,1
di cui capoluogo	1.745.546,00	-6,1	3.926.330,75	-14,5
Importo medio (in euro)	1.605,7	3,8	1.666,8	-5,6
di cui capoluogo	1.542,0	18,4	1.579,4	3,8

Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Nel secondo semestre 2014 il numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps risulta stabile rispetto ai valori registrati nei due semestri precedenti (Figura 3.1). In tutto il 2014 si sono registrate 623 cessioni del quinto, lo stesso ammontare del 2013.

Figura 3.1 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 - 2° semestre 2014



Fonte: Inps



4 - Il turismo

Nel corso del secondo semestre 2014, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono aumentati, rispettivamente, del 15,5 per cento e del 9,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. La crescita della domanda turistica è da imputare sia ai clienti italiani sia a quelli stranieri; sono questi ultimi, soprattutto, che continuano a sostenere il movimento turistico regionale in virtù dell'incremento degli arrivi (+26 per cento) e delle presenze (+11,2 per cento). L'andamento del flusso turistico è maggiormente attivo nel territorio orvietano, dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 25,2 per cento e dell'11,5 per cento (Tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2014 e Anno 2014

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2014						
Amerino	13.687	25.344	8.049	21.982	21.736	47.326
Orvietano	54.589	98.804	55.246	124.951	109.835	223.755
Ternano	61.400	154.863	10.879	43.699	72.279	198.562
Totale	129.676	279.011	74.174	190.632	203.850	469.643
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2013						
Amerino	16,9	11,4	-3,6	-3,2	8,3	4,1
Orvietano	9,9	2,9	45,1	19,4	25,2	11,5
Ternano	9,2	12,0	-12,5	-0,9	5,2	8,9
Totale	10,2	8,5	26,0	11,2	15,5	9,6
ANNO 2014						
Amerino	23.442	41.509	12.951	31.260	36.393	72.769
Orvietano	91.713	158.909	92.141	192.263	183.854	351.172
Ternano	118.375	273.292	20.899	70.424	139.274	343.716
Totale	233.530	473.710	125.991	293.947	359.521	767.657
VARIAZIONI % SU 2013						
Amerino	14,2	7,7	-0,8	-1,5	8,3	3,5
Orvietano	8,4	0,8	44,5	17,8	23,9	9,4
Ternano	11,7	11,3	-6,7	-1,5	8,5	8,4
Totale	10,6	7,2	27,0	10,3	15,9	8,4

Fonte: Regione Umbria

I dati riguardanti tutto il 2014 mostrano le stesse tendenze emerse nel secondo semestre a indicare che la ripresa dei flussi turistici nella provincia è stata omogenea nel corso dell'anno.

³ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



Guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.).

I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forcedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari.

Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite mo-

dello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti.

I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico-finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione soprindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge.

A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate.

Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro.

Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona.

La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

